



26 Luglio 2023

Israele e la teocrazia ebraica finanziata dallo Stato

«Sono stati appoggiati allo scopo di negare i diritti dei palestinesi. Oggi sono al potere per realizzare la loro visione del futuro Israele», spiega il ricercatore israeliano Dror Ektes, studioso degli insediamenti ebraici in territorio palestinese. La sua analisi riguarda i rabbini che spingono per la teocrazia ebraica e che sono finanziati dallo Stato contraddicendo le stesse regole della Torah.



Destra religiosa e segregazionista

«Gli autori della riforma giudiziaria non sono un corpo estraneo, non sono giunti da un altro pianeta per prendere possesso di Israele. Sono parte di Israele, sono un risultato del nostro sistema. Un tempo erano una minoranza, ora sono al potere». Dror Ektes, fondatore dell'organizzazione progressista **Kerem Navot**, e uno dei massimi esperti di colonizzazione israeliana, rispondendo alle domande di **Michele Giorgio**, respinge la sconciatoia politica degli israeliani che protestano contro **Netanyahu** come se il suo governo a la destra ebraica e razzista al potere fosse piovuta sulla 'Terra promessa' da Marte. Con il premier Netanyahu e i suoi ministri, come dei **«pirati stranieri, degli invasori, intenzionati ad**

appropriarsi e trasformare lo Stato di Israele laico e democratico» in una teocrazia.

Sionismo ebraico sulla democrazia liberale

«Non so se oggi queste forze di destra religiose al governo rappresentino la maggioranza degli israeliani come era emerso alle elezioni di novembre ma sono sempre state presenti nella società», dice al **Manifesto**, mentre i notiziari riferiscono della battaglia legale avviata dal Procuratore generale **Gali Baharav-Miara** che ha chiesto all'**Alta Corte di giustizia** di bocciare la legge approvata a marzo dalla **Knesset** – di fatto a protezione del premier Netanyahu sotto processo per corruzione – che impedisce/ impedirebbe ai giudici di ordinare a un primo ministro accusato di gravi reati di dover lasciare l'incarico. Una logica di potere scopertamente mafiosa.

Il 'Messianesimo' bestemmia

Ektes, che ha svolto le sue ricerche soprattutto in **Cisgiordania**, ha conosciuto non pochi degli esponenti politici e religiosi che hanno portato il **«Messianesimo»** e la **«Redenzione»**, l'ebraismo integralista della *'terra promessa'*, dagli insediamenti coloniali alla **Knesset** e poi al governo. **«Proprio lo Stato li ha finanziati e sostenuti in tutti questi anni allo scopo di negare i diritti dei palestinesi (sotto occupazione), nonostante fossero dei fanatici. Oggi queste persone sono al potere per realizzare la loro visione del futuro Israele»**, spiega il ricercatore. Obiettivo, uno Stato ancorato alla **Torah** da raggiungere con gli strumenti forniti dall'attuale sistema politico per arrivare a scardinarlo.

La legge della Torah: gradi di integralismo

Il partito del Sionismo religioso del ministro delle Finanze **Bezalel Smotrich** crede sia possibile e necessario cambiare le cose dall'interno. Mentre il ministro della Sicurezza **Itamar Ben Gvir**, di **Otzma Yehudit**, invece fa più riferimento al rabbino **Yitzchak Ginsburgh**, 78 anni, nato negli Usa e residente nella colonia di ultradestra di Yizhar. Ginsburgh è la stella più luminosa del firmamento nazionalista religioso, il teorico dell'Israele ancorato ai testi sacri. I suoi libri sono letti da centinaia di migliaia di israeliani ebrei, dirige localmente il movimento **Chabad** e ha un vasto apparato di propaganda. Nella visione del mondo di Ginsburgh, la vendetta ha un valore speciale, una vitalità propria e Dio la stima.

I vietatissimi ma tanti soldi dallo Stato

*Il professor **Motti Inbari**, uno dei massimi esperti di*

*fondamentalismo ebraico, in una recente intervista ha denunciato quanto i finanziamenti dello «**Stato democratico israeliano**» siano stati essenziali al rabbino Ginsburgh per ottenere potere e influenza. Nonostante il rabbino ultranazionalista dichiarò in pubblico che per motivi religiosi è proibito prendere soldi dallo Stato.*

*Secondo Inbari, **Ginsburgh** ha tre obiettivi: sradicare il sistema laico-sionista per instaurare un regime basato sulla Torah; schiacciare la Corte suprema e soggiogare le Forze armate. In questo contesto i palestinesi dovranno restare sotto occupazione militare per sempre, senza opporsi, altrimenti saranno colpiti duramente.*

Nel nome del mio dio ti faccio schiavo

Ginsburgh deve la sua fama e popolarità anche alla sua linea dura verso i palestinesi. Ha scritto più volte in difesa di **Baruch Goldstein**, il colono che quasi trent'anni fa uccise 29 palestinesi a Hebron. L'altro religioso che spinge per uno Stato di Israele che sia guidato esclusivamente dalla 'Halakha', la legge ebraica, è il rabbino **Zvi Thau**, leader della scuola religiosa di **Har Hamor**. Deve le sue fortune alla fondazione del partito **Noam**, omofobo e contro i diritti delle donne. Malgrado ciò Noam è stato inserito da Netanyahu nel governo con un incarico nell'istruzione.

«Un dato accomuna chi invoca la difesa della democrazia e i fautori della teocrazia», commenta Dror Ektes, «E nessuno delle due parti mette in discussione l'apartheid che subiscono i palestinesi nei Territori».

AVEVAMO DETTO



Israele a destra religiosa per la controriforma giudiziaria fa a

botte col resto del Paese

Con il voto di tutti i 64 deputati della maggioranza di estrema destra religiosa, il governo Netanyahu comincia a ridurre i poteri dei giudici. Ma nel paese le proteste si moltiplicano. I reparti antisommossa, con i cannoni ad acqua, molti feriti e quaranta arresti. Post democrazia in Medio Oriente La Knesset approva la prima parte ... [Leggi tutto](#)